

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della provincia di Firenze

**COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI**

**SUGGERIMENTI OPERATIVI NCoVID-19**

Gentile collega,

il nostro Paese vive un momento difficile a causa della situazione sanitaria determinatasi a causa dall'infezione NCoVID 19.

Compito di noi Odontoiatri, sancito anche dal Codice Deontologico, al pari di tutti gli iscritti al nostro Ordine, è di adempiere alle direttive dell'Autorità sanitaria pubblica al fine di tutelare la salute collettiva. Con la situazione in evoluzione continua potranno verificarsi rapidi mutamenti di scenario e quindi si potranno prevedere rapidi aggiornamenti.

Dopo la conferenza stampa del Primo Ministro Giuseppe Conte, che con il decreto 9 marzo 2020 ha uniformato le disposizioni NCoVid 19 su tutto il territorio nazionale, limitando la libera circolazione delle persone, **invitiamo, condividendo le indicazioni della Commissione Odontoiatrica Nazionale, ANDI e AIO, tutti colleghi a limitare le loro attività professionali ai casi indifferibili e/o urgenti e a modulare l'attività professionale in modo da gestire responsabilmente gli accessi negli studi odontoiatrici con ciò seguendo le indicazioni sotto riportate.**

Suggeriamo le buone prassi condivise che prevedono una prima fase dedicata ad intercettare i pazienti a rischio prima che giungano in studio ed una seconda con aspetti logistici, organizzativi e tecnici.

Condividi se possibile queste informazioni estendendole anche a quei colleghi che non dispongono di tecnologia informatica.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono molti cordiali saluti

*Il Presidente della Commissione Odontoiatrica di Firenze*  
*Dott. Alexander Peirano*

## IL TRIAGE TELEFONICO

Richiedere se il paziente sia sintomatico (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, diarrea, sindrome influenzale) e procedere alla raccolta anamnestica di contatti con NCoViD19 positivi, o con soggetti in quarantena, o provenienti da zone ad alto tasso di contaminazione, secondo lo schema di seguito indicato:

Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone proveniente dalle aree a rischio?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affette da NCoViD19?

Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?

Negli ultimi 14 giorni ha febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie diarrea o sindrome influenzale?

L'ultima domanda deve essere ripetuta sostituendo "Ultimi 14 giorni" con OGGI	In presenza di risposta affermativa anche ad una sola domanda
In caso di risposta negativa a tutte le risposte:	l'appuntamento del paziente DOVRA' ESSERE RIPROGRAMMATO
Il paziente potrà accedere allo studio odontoiatrico	Ricordarsi di richiamare il paziente per monitorare evoluzione ed eventualmente sollecitarlo a chiamare i numeri telefonici dedicati

Ripetere la raccolta dell'anamnesi. Si consiglia anche di **appendere in sala attesa una informativa dettagliata** circa la raccolta dati, le procedure operative ai sensi delle disposizioni normative.

Se possibile, si consiglia comunque di rilevare la temperatura dei pazienti con termometro contactless.

Se presente e maggiore di 37,0° l'appuntamento dovrà essere rinviato a data da stabilire alla fine del processo morboso.

Evitare stretta di mano ed invitare il paziente a detergersi le mani con apposito disinfettante idroalcolico presente in un dispenser.

Disattivare o altrimenti disinfettare periodicamente (più volte durante la giornata) l'impianto di aereazione/climatizzazione.

## **IN SALA DI ATTESA**

Rimuovere dalla sala attesa tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale ogni cosa superflua che possa facilitare la contaminazione crociata.

EVITARE DI SOVRAPPORRE GLI APPUNTAMENTI. EVITARE LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PAZIENTI

AL MASSIMO DI DUE PAZIENTI: UNO IN ENTRATA E UNO IN USCITA.

Distanziare tra loro le sedute in sala di attesa. DISTANZA MINIMA = 1 metro.

Avvisare prima e quindi Invitare poi gli eventuali accompagnatori a uscire dallo studio e ritornare al termine della seduta programmata.

Detergere/Disinfettare frequentemente sedute maniglie, banconi, pulsantiere, terminali POS e tutto quanto possa venir a contatto con il paziente utilizzando disinfettanti adeguati (i.e. Ipoclorito allo 0.1% o alcool etilico a 70°).

## DURANTE LA SEDUTA

**PREDISPORRE LO STRUMENTARIO E I MATERIALI STRETTAMENTE NECESSARI**, in modo da limitare le possibili contaminazioni e semplificare così le procedure di riordino.

Ricoprire tutto quanto possibile con pellicole o guaine monouso in modo da proteggere strumenti e dispositivi da contaminazione diretta.

Far effettuare al paziente uno sciacquo preliminare per ridurre significativamente la carica virale (pur sapendo che il virus è comunque presente nelle ghiandole salivari): in letteratura vengono descritti come efficaci SOLO collutori contenenti: **Iodopovidone al 0,2-1%, Cetilpiridiniocloruro allo 0,05-0,1%, Acqua Ossigenata all'1%** e quelli contenenti olii essenziali e alcool. La clorexidina è descritta come inefficace. I collutori DEVONO essere utilizzati PURI, non diluiti. **Consigliata per praticità realizzativa: diluizione acqua ossigenata 10 volumi in proporzione -una parte di H2O2 -2 parti di acqua da usare come collutorio e far gargarizzare per un minuto al paziente.**

Rimuovere tutte le guaine e pellicole protettive per superfici al termine di ogni seduta per poter procedere poi alla disinfezione con **disinfettanti di alto livello** (soluzioni preferibilmente alcoliche con efficacia testata per tempo di contatto sui principali patogeni compresa tra 30 sec e 5 minuti)

Rispettare le usuali abitudini igieniche (lavare le mani prima e dopo l'utilizzo dei guanti con acqua e sapone per ALMENO 20 secondi e con soluzioni idroalcoliche ALMENO al 60%)

Provvedere un adeguato ricambio di aria (almeno 5 minuti) nella sala operativa DOPO ogni singolo paziente.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La protezione delle mucose orali e nasali può essere effettuata con mascherine chirurgiche o con facciali filtranti FFP2/FFP3. L'efficacia della mascherina chirurgica nel contenimento del rischio è documentata e l'uso almeno di questo dispositivo è tassativo. Le FFP vengono suggerite in condizioni epidemiche specialmente su soggetti accertati. La barba (se folta) può ridurre sino anche ad invalidare l'efficacia delle mascherine.

Evitare di toccare la mascherina con guanti contaminati e sostituirla dopo ogni paziente.

Fondamentale la modalità di manipolazione sia indossando che rimuovendo il dispositivo.

Un importante ruolo è dato dalle protezioni oculari, che dovranno essere a protezione laterale.

Gli occhiali o le visiere vanno sanificati con alcool a 70°.

Il camice dovrà essere a maniche lunghe e, se possibile, privilegiare quelli monouso.

Nel caso di pazienti NCoV19 positivi è indicato l'utilizzo di un camice di protezione idrorepellente e di una cuffia per capelli.

Non appena i DPI vengono utilizzati **vanno considerati come contaminati**. Particolare attenzione va riservata alla fase di svestizione e allo smaltimento dei monouso nei rifiuti speciali.

Il virus rimane nell'aria per un certo periodo di tempo quindi, **finché si permane in area contaminata, non togliere i DPI**.

E' caldamente consigliato procedere all'isolamento del campo operatorio con la **diga in gomma** in quanto è stato descritto come valido presidio sempre comunque in associazione all'**utilizzo costante dell'aspirazione ad alta velocità (AVA)**. Questo per ridurre significativamente il rischio di contagio degli operatori a causa dell'aerosol generato da strumenti rotanti. Il manipolo rosso probabilmente genera meno aerosol della turbina.

**Si consiglia di rimandare le sedute di igiene, quando non differibili per problemi di urgenza , giusto al fine di limitare l'aerosol proprio di queste procedure.**

In generale per la salvaguardia e la tutela della salute pubblica si invitano gli odontoiatri a rispettare quanto previsto dal Decreto, ad applicare diligentemente le indicazioni procedurali sopracitate limitando il più possibile l'attività odontoiatrica a prestazioni urgenti e/o non differibili.